Associazione non lucrativa

PromoIsola

17ª Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca

2 * 16 * 23 * 30 Settembre 2017

In collaborazione con i Comuni e le Parrocchie di

Ambivere *Filago* *Presezzo* *Bottanuco*

Sabato 2 settembre 2017 - ore 21

AMBIVERE

CHIESA PARROCCHIALE DI S. ZENONE VESCOVO

JOHANN VEXO organo

Organo Fratelli Serassi, 1857

Sabato 16 settembre 2017 - ore 21

FILAGO

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA E S. ROCCO

LINA UINSKYTE violino

MARCO RUGGERI organo

Organo Adeodato Bossi, 1842

Sabato 23 settembre 2017 - ore 21

PRESEZZO

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. FERMO E RUSTICO

PAOLO ORENI organo

Organo Fratelli Serassi, 1801 - Giovanni Foglia, 1894

Sabato 30 settembre 2017 - ore 21

BOTTANUCO

CHIESA PARROCCHIALE DI S. VITTORE MARTIRE

PIETRO PASQUINI - FRANCESCO ZUVADELLI

organo a quattro mani

Organo Fratelli Serassi op. 617, 1854 - Marzoli & Rossi, 1920 ca.

DIREZIONE ARTISTICA

STEFANO BERTULETTI

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Via Legionari di Polonia, 5 - 24036 Ponte San Pietro - Tel. 334.17.11.234
promoisola@isolabergamasca.com - www.isolabergamasca.org

La *Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca*, a dispetto dei suoi ragguardevoli 17 anni di attività, si presenta in questa edizione più *giovane* che mai, perché all'insegna della novità.

Anzi, mi correggo, di una *duplice novità*: il concerto di Presezzo che, avvalendosi della pratica *dell'improvvisazione,* diventerà la colonna sonora del film muto *Christus* e il concerto di Filago che, grazie alla pratica *della trascrizione,* ci farà ascoltare parte delle *Stagioni* di Vivaldi interamente affidate al *re degli strumenti*, l'organo, coadiuvato da un *prestigioso collaboratore*, il violino.

Non è una novità in senso assoluto per la Rassegna, ma il *gradito ritorno* di una modalità di concerto già sperimentata, l'*esecuzione a 4 mani* di Bottanuco.

E cosa dire della presenza del Maestro Johann Vexo? Un'apertura di Rassegna di *assoluto prestigio artistico.*

Con questi Artisti, con gli Organi sui quali si esibiranno, con le novità esecutive già richiamate, questa XVII edizione si conferma un *evento musicale importante*: per se stesso e in rapporto al *servizio culturale* che svolge nel territorio Isolano.

Tradizione e innovazione. Sono questi i due poli entro i quali è stato tracciato il percorso artistico della Rassegna, attraverso le scelte operate dal Direttore Artistico, Maestro Stefano Bertuletti, che ha saputo intercettare le aspettative del pubblico coniugandole con le opportunità offerte dal nostro patrimonio organario.

A lui, che ha rappresentato la prima garanzia di successo di ogni edizione, va la gratitudine e la costante fiducia di PromoIsola.

Ma il valore di questa Rassegna non è solamente nei risultati artistici che ha raggiunto e costantemente confermato: scelte di qualità degli esecutori e repertorio rispondente alle aspettative di un pubblico costituito sia da appassionati che da neofiti di questa nobile espressione musicale.

Il valore di questa Rassegna, che la fa unica e originale, è anche nel suo *legame con il territorio*.

La Rassegna nasce come un'*esigenza* ed al tempo stesso come una *risorsa* del e per il territorio che la ospita.

Come tutte le iniziative create, patrocinate o sponsorizzate da PromoIsola, essa rappresenta la Cultura *in sinergia* con il territorio; la Cultura che *fa sistema* con esso, nelle sue espressioni istituzionali (i Comuni) e religiose (le Parrocchie).

Tradizione, innovazione e radicamento nel territorio.

Sono queste le tre *caratteristiche strutturali* della Rassegna che l'hanno vista nascere e sulle quali si è costruita e si propone ogni anno nel suo onesto servizio alle Comunità che la ospitano e a quanti, sempre più numerosi, la seguono con interesse ed entusiasmo.

Silvano Ravasio
Presidente di PromoIsola

È sempre motivo di soddisfazione presentare una nuova edizione della *Rassegna Organistica*, un appuntamento che da 17 anni caratterizza musicalmente la proposta culturale *dell'Isola Bergamasca* e il convinto favore che la crescente schiera di appassionati puntualmente ci accorda è di conforto e stimolo per il nostro cammino.

Appare doveroso, prima di addentrarci nella presentazione della proposta musicale di questa *XVII edizione,* esprimere il nostro plauso all'*Associazione PromoIsola* che, fedele alla sua missione di promozione del patrimonio culturale del territorio Isolano, da sempre sostiene e garantisce l'attuazione di questa stimata manifestazione, malgrado il periodo non certamente florido che il nostro Paese sta attraversando e che di riflesso condiziona gran parte delle attività culturali.

Non avendo quest'anno motivazioni di carattere territoriale o artistico, che in alcune delle edizioni precedenti avevano indirizzato il nostro interesse e le nostre scelte, nella corrente programmazione abbiamo posto un occhio di riguardo, in primo luogo, alla scelta di strumenti poco utilizzati nelle precedenti edizioni e, in secondo luogo, ad una programmazione musicale che presentasse alcuni elementi di novità.

Se in merito agli strumenti utilizzati in questa XVII Rassegna va trovato un *filo conduttore,* possiamo affermare che esso è costituito dalla collocazione temporale degli Organi, tutti costruiti nella prima metà del XIX secolo o poco oltre. Questa scelta pone anche una sorta di "confronto" tra le due punte di diamante dell'organaria bergamasca: i *Serass*i da una parte (di questa stimata bottega sono gli organi di Ambivere, Presezzo e Bottanuco) e la famiglia *Bossi* dall'altra (autrice, nella figura di Adeodato, del manufatto di Filago).

Dicevamo poc'anzi delle *novità musicali* presenti in questa programmazione. La prima è costituita dal concerto di Presezzo: una performance interamente improvvisata, sotto forma di *colonna sonora* al film muto del 1916 *Christus*, del conte Giulio Antamoro, primo lungometraggio italiano che ripercorre integralmente la vita di Gesù. Quella di improvvisare un'intera colonna sonora è pratica assai diffusa all'estero; ci è parso, perciò, interessante e stimolante proporla anche al

pubblico che segue abitualmente la nostra Rassegna. L'arduo compito di sostenere questo faticoso impegno sarà affidato al giovane Paolo Oreni, uno dei più talentuosi e affermati organisti bergamaschi, non nuovo ad imprese del genere, particolarmente in Germania.

La seconda novità è costituita dalla programmazione musicale eseguita negli appuntamenti di Filago e Bottanuco: esempi di quale livello possa raggiungere l'*Arte della trascrizione*. Nel concerto di Filago poteremo ascoltare, infatti, le celebri *Stagioni* vivaldiane in una riuscitissima trascrizione per organo e violino proposta dal *duo* costituito dalla brava violinista lituana Lina Uinskite e dall'organista cremonese Marco Ruggeri, già nostro gradito ospite in una delle precedenti edizioni della Rassegna. Oltre che affermati concertisti, questi artisti sono anche rinomati docenti del proprio strumento, rispettivamente presso i conservatori di Darfo Boario Terme e di Novara.

Le deliziose qualità timbriche del Serassi di Bottanuco ci permetteranno, invece, di gustare in tutta la loro bellezza alcune celebri pagine orchestrali: da Händel a Mozart, da Tchaikovsky a Rossini, trascritte per organo a 4 mani ed eseguite con sicura perizia dagli organisti Pietro Pasquini e Francesco Zuvadelli, entrambi cremaschi, aventi in comune anche la formazione musicale avvenuta tra le mura del conservatorio Nicolini di Piacenza.

Un discorso a parte merita, infine, il concerto di apertura della Rassegna che, volutamente, abbiamo lasciato in coda alla presentazione non certo perché meno importante degli altri. Per questo primo concerto, che si terrà nella chiesa parrocchiale di Ambivere, avremo l'onore di avere con noi Johann Vexo, uno dei cinque organisti (tre titolari dell'organo maggiore e due titolari dell'organo del coro) a cui è affidato l'incarico di curare l'accompagnamento musicale delle celebrazioni liturgiche che quotidianamente si tengono nella Cattedrale di Notre-Dame a Parigi. L'organista francese, oltre che dell'organo del coro di Notre-Dame, è anche titolare del Grande Organo *Cavaillé-Coll* della Cattedrale di Nancy, nonché professore d'organo al Conservatorio di Angers e rinomato concertista a livello internazionale.

Accettando con entusiasmo la nostra proposta e pur dovendosi misurare con una tipologia di strumento per lui inusuale, quale è l'organo italiano di scuola lombarda ottocentesca, Johann Vexo ci proporrà un *ideale viaggio* nell'Europa musicale tra i secoli XVII e XIX, dal Barocco al Romanticismo; un "viaggio" che avrà inizio nella nostra penisola, con la *Bergamasca* di Girolamo Frescobaldi, e che, sempre nella nostra penisola, terminerà con l'esecuzione della Sonata per organo di Vincenzo Bellini.

Stefano Bertuletti
Direttore Artistico della Rassegna

STEFANO BERTULETTI si forma musicalmente presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra "S. Cecilia" di Bergamo dove studia pianoforte e, successivamente, organo. Si diploma quindi brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Civico Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" della stessa città. Frequenta in seguito corsi e seminari d'interpretazione organistica con docenti quali H. Vogel, A. Marcon, L.F. Tagliavini, R. Jaud, J.L.G. Uriol, B. Leighton e C. Stembridge.

Svolge attività concertistica sia in veste di solista che di collaboratore di gruppi vocali e strumentali. Come solista si è esibito nell'ambito di importanti manifestazioni organistiche in Italia, in Europa e negli U.S.A.

Interessato alla salvaguardia ed alla tutela del patrimonio organario, ha curato saggi di natura organaria in occasione di restauri e ha contribuito alla schedatura degli strumenti storici della Bergamasca promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto l'egida della Provincia di Bergamo, all'interno del "Progetto Finalizzato Beni Culturali" (anni 1997-2002) dello stesso C.N.R. Ha inolt*re redatto il libretto "L'ORGANO GIUDICI E COMPAGNO 1859, La storia, il restauro*" per la presentazione dei restauri dello strumento della Chiesa parrocchiale di Medolago e il volume *"Organi e Organari dell'Isola Bergamasca"* su incarico dell'Associazione culturale PromoIsola.

Organista presso la Chiesa Parrocchiale del S. Cuore in Bonate Sotto (Bg), è attivo anche come compositore. Sue creazioni per organo solo e per coro con accompagnamento d'organo (queste ultime prevalentemente liturgiche) sono state pubblicate dalle case musicali: *Edizioni Carrara* di Bergamo, *Rugginenti* di Milano, *Armelin* di Padova, *Delatour France* di Sampzon, *Dr. J.Butz-Musikverlag* di Bonn e *Bayard-Nizet* di Stavelot (Belgio). Una sua composizione è stata incisa dall'organista Martin Setchell nel suo cd "*Great Australasian Organ Series-Vol.7-The Rieger Organ of Christchurch Town Hall*". Le sue composizioni per organo sono state in festival e concerti da organisti italiani e stranieri come Alessandro Bianchi, Juan Paradell Solè, Marie-Agnès Grall-Menet, Hans Uwe Hielscher, Martin Setchell e dal compianto Massimo Nosetti.

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

Sabato 2 settembre 2017, ore 21

AMBIVERE

Chiesa Parrocchiale di S. Zenone Vescovo

JOHANN VEXO organo

Organo Fratelli Serassi, 1857

Sabato 16 settembre 2017, ore 21

FILAGO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Rocco

LINA UINSKYTE violino

MARCO RUGGERI organo

Organo Adeodato Bossi, 1842

Sabato 23 settembre 2017, ore 21

PRESEZZO

Chiesa Parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico

PAOLO ORENI organo

Organo Fratelli Serassi, 1801 - Giovanni Foglia, 1894

Sabato 30 settembre 2017, ore 21

BOTTANUCO

Chiesa Parrocchiale di S. Vittore Martire

PIETRO PASQUINI - FRANCESCO ZUVADELLI

organo a quattro mani

Organo Fratelli Serassi op. 617, 1854 - Marzoli & Rossi, 1920 ca.

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

AMBIVERE

Chiesa di S. Zenone Vescovo

2 settembre 2017, ore 21

Programma

Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)
- Bergamasca *(da "Fiori Musicali" - 1635)*

Dietrich BUXTEHUDE (1637-1707)
- Fuga in Do maggiore BuxWV 174

Johann Sebastian BACH (1685-1750)
- Jesus Christus, unser Heiiland BWV 666

Carl Philipp Emanuel BACH (1714-1788)
- Sonata in Fa Maggiore Wq 70/3 *(Allegro - Largo - Allegretto)*

Johann Kaspar KERLL (1627-1693)
- Capriccio sopra "Il Cucu"

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)
- Pieces for a Musical Clock
(A Voluntary for a Flight of Angels - Allegro - Menuet - Gigue)

Claude BALBASTRE (1724 -1799)
- Romance

Joseph HAYDN (1732-1809)
- Dix pièces pour Horloge à Flûtes

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791)
- Andante in Fa Maggiore K 616

Johannes BRAHMS (1832-1897)
- O wie selig seid ihr doch
- Es ist ein Ros' entsprungen

Vincenzo BELLINI (1801-1835)
- Sonata per Organo

JOHANN VEXO organo

JOHANN VEXO

Nato a Nancy nel 1978 ha compiuto gli studi musicali con Christophe Mantoux al Conservatorio di Strasburgo dove ha ottenuto il *Premier Prix d'Orgue*. Ha poi proseguito i suoi studi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi con Michel Bouvard e Olivier Latry per l'organo e con Thierry Escaich et Philippe Lefebvre per l'improvvisazione. Ha conseguito diversi diplomi tra cui il *Premier Prix d'Orgue*, il *Premier Prix* in Basso Continuo ed i *Prix* in Armonia e Contrappunto.

Nominato a 25 anni organista del coro della Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, Johann Vexo è inoltre titolare del Grand'organo *Cavaillé-Coll* della Cattedrale di Nancy, professore d'organo al Conservatorio di Angers e docente ai corsi estivi organizzati dall'*Académies Internationales d'été du Grand Nancy*.

Invitato a partecipare a numerosi Festival internazionali, Johann Vexo ha tenuto concerti in Europa, negli Stati Uniti, in Canada e in Russia. Come solista o con orchestra si è esibito ad Atlanta, Dallas, New-York, Québec, Mosca, Anversa, Düsseldorf, Porto e Vienna, in prestigiose sedi come la *Wanamaker Grand Court* di Filadelfia, la *Basilica National Shrine* di Washington , la *KKL (Kultur und Kongresszentrum)* di Lucerna, la *Philharmonie* di Ekaterinburg, il Duomo di Riga e la Basilica di Notre-Dame a Montreal.

Parallelamente all'attività di concertista, Johann Vexo è stato invitato a tenere corsi di perfezionamento e master-class organistiche per l'*American Guild of Organist*, ma anche alla *Baylor University*, alla *Rice University* (Houston), presso il *Curtis Institute of Music* (Philadelphia), al *Westminster Choir college* (Princeton) e per l'Università di Aveiro (Portogallo). Ha inciso diversi CD su strumenti storici francesi, tra cui uno per l'etichetta *JAV Recordings* al grande organo della Cattedrale di Notre-Dame di Parigi.

Johann Vexo è rappresentato in esclusiva per gli Stati Uniti e il Canada dall'agenzia *Phillip Truckenbrod Concert Artists, LLC*.

ORGANO

Chiesa Parrocchiale di S. Zenone Vescovo

AMBIVERE

Paternità: Fratelli Serassi, 1857

Cenni storici

Una prima informazione sulla presenza di un organo nella chiesa parrocchiale di Ambivere ci viene fornita dal secondo catalogo degli organi costruiti dalla "*I. R. Fabbrica Nazionale Privilegiata d'Organi*" dei Fratelli Serassi, redatto nel 1858 dal ragioniere della stessa, G.B. Castelli; nel catalogo in questione si parla di uno strumento, con numero d'opera 344, costruito nel 1814 dalla celebre ditta e del quale nulla conosciamo. Un documento scoperto in tempi recenti, ci riporta che nell'anno 1821 la Fabbriceria di Ambivere acquistò un organo completo di cantoria, proveniente dalla parrocchia di Castello, sopra Lecco. Lo smontaggio di questo strumento e la sua ricollocazione nella chiesa di Ambivere avvenne per mano di Fra' Damiano Damiani di Villa d'Almè.

Appare strano che a distanza di soli sette anni dalla costruzione di un pregevole manufatto Serassi, la fabbriceria di Ambivere abbia dovuto ricorrere all'acquisto di uno strumento dismesso da un'altra chiesa; la ragione va forse ricercata in un incendio che distrusse parte della chiesa e che coinvolse probabilmente anche l'organo.

Verso la metà dell'Ottocento, precisamente nel 1848, la chiesa parrocchiale di Ambivere venne interessata da lavori che ne comportarono anche l'ampliamento; dopo i restauri alle strutture portanti dell'edificio, si sentì la necessita di porre mano anche all'organo, la cui costruzione venne affidata alla ditta Serassi.

Il nuovo organo riceve la piena approvazione da Vincenzo Antonio Petrali il quale, firma una lettera di collaudo, il 12 settembre 1857. Oltre vent'anni dopo l'organo

viene sottoposto ad un ulteriore intervento, del quale nulla ci è noto, affidato a Ferdinando Serassi. L'organo così concepito giunse sino al 1907; in tale anno, per adeguarlo alle nuove prescrizioni sulla Musica Sacra, lo strumento venne sottoposto ad un intervento di Riforma, condotto secondo i criteri ceciliani, affidato all'organaro Francesco Roberti di Bergamo.
Chiusa al culto per motivi di sicurezza la vecchia parrocchiale, si diede inizio, alla costruzione dell'attuale chiesa, edificata secondo forme neogotiche; Il nuovo tempio venne consacrato il 30 agosto 1930. E' probabile che qualche mese prima della consacrazione, un ignoto organaro venne incaricato di trasportare dall'antica alla nuova chiesa questo strumento che trovò una sua nuova, quanto infelice, collocazione nel presbiterio in "*Cornu Epistolae*".
Da allora in poi un lento ed inarrestabile declino per l'organo Serassi. Dopo anni di totale abbandono, nacque la consapevolezza nella comunità di Ambivere, di procedere ad un restauro dello strumento animato da intenti storico-filologici; il lavoro, iniziato con lo smontaggio dello strumento sul finire del mese di maggio dell'anno 1997, venne affidato alla ditta "*Cortinovis & Corna s.n.c. Costruzione e restauro Organi a Canne*" di Albino (Bg). Dopo i restauri protrattisi per due anni, l'organo perfettamente restaurato ha trovato la sua nuova e definitiva sede sul pavimento del presbiterio, adiacente al muro perimetrale dell'abside, e la costruzione di una nuova cassa di risonanza in legno di abete per alloggiarlo.

Ubicazione

Lo strumento è collocato a livello del pavimento nell'abside del presbiterio, entro una cassa in legno d'abete di nuova costruzione larga 500 cm., profonda 300 cm. E alta 450 cm. Il fornice della cassa contiene complessivamente 37 canne di stagno suddivise in tre cuspidi disposte in ordine unico e con profilo piatto: le cuspidi laterali, di nove canne ognuna sono mute, mentre la cuspide centrale è costituita da 19 canne appartenenti al registro Principale 8' Bassi. La canna centrale, quella di maggiori dimensioni, corrisponde alla nota Fa 1 (6 piedi); sul retro, la seguente scritta incisa ne attesta la paternità: "*Fratelli Serassi / Bergamo / 1857 / fecero*". Un'altra scritta, accanto alla precedente (a destra), ci informa del restauro effettuato da Ferdinando Serassi nel 1883.
Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate.
Complessivamente le canne sono 1393 (18 canne, poste in facciata, sono mute); di queste, 266 appartengono all'Organo Canto, 55 al Pedale e 1072 al Grand'Organo. Delle canne suonanti, 1287 sono in metallo e 88 in legno.

Elenco registri

Grand'Organo e *Pedale*

15. (*manetta vuota*)
16. Cornetto Soprani (a 3 file)
17. Tromba 8′ Soprani
18. Corno Inglese 16′ Soprani
19. Flauto traverso (8′ S.)
20. Flauto in VIII (4′, Soprani)
21. Violino 8′ Soprani
22. Ottavino 2′ Soprani
23. Voce Umana 8′ Soprani
24. Terza Mano
25. Fagotto 8′ Bassi
26. Violoncello 4′ Bassi
27. Viola 4′ Bassi

1. Principale 16′ Bassi
2. Principale 16′ Soprani
3. Principale 8′ Bassi
4. Principale 8′ Soprani
5. Ottava 4′ Bassi
6. Ottava 4′ Soprani
7. Duodecima
8. Quintadecima
9. Due di Ripieno
10. Quattro di Ripieno
11. *Contrabbassi 16′ (+ 8′)*
12. *Viola (Violone 8′)*
13. *Tromboni (8′ ai pedali)*
14. *Timballi (da Fa 1)*

in corsivo: registri di ***basseria*** *(pedale)*

Organo Eco

28. Principale 8′ Bassi
29. Principale 8′ Soprani
30. Ottava 4′ Bassi
31. Voce Flebile 8′ Soprani
32. Flauto a camino 8′ Sop.
33. Viola 4′ Bassi
34. Viola 8′ Soprani
35. Violoncello 8′ Bassi
36. Violoncello 8′ Soprani

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do 1 – La 5) con prima ottava cromatica, incorporate "*a finestra*" nella cassa; corrispondono, la superiore al *Grand'Organo* e l'inferiore all'*Organo Eco*. I tasti diatonici sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano.
La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.
Nel frontalino sopra la seconda tastiera, un cartiglio con scritte a china tracciate manualmente collocato in apposita finestrella, risalente con molta probabilità agli inizi del Novecento, riporta la seguente dicitura: "*Fratelli Serassi / di Bergamo / fecero l'anno / 1857 / Roberti Franc.º / e / figlio di Bergamo / riformarono l'anno / 1907*".

Pedaliera

La pedaliera è del tipo a leggìo, con tasti paralleli corti e prima ottava cromatica; l'estensione apparente è di 18 note (Do 1 – Fa 2); l'estensione reale è però di sole 12 note (Do1 – Si 1) con ripetizione sino al secondo re diesis. Le ultime due leve sono pedali accessori; precisamente il pedale N. 17 inserisce la terza Mano e il pedale N. 18 aziona la Bufera di Contrabbasso.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono costituiti da 27 manette "*alla Lombarda*" per il *Grand'Organo*. Disposte su due file verticali a destra delle tastiere, le manette sono estraibili per permettere il loro inserimento nella *Combinazione Libera*. I comandi dell'*Organo Eco* sono invece costituiti da 9 *pomelli estraibili* ed incastro disposti su un'unica fila verticale alla sinistra della consolle.

Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo 4 pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *UNIONE TASTIERE, DISTACCO AL PEDALE, VIOLONCELLO BASSI G.O., OTTAVINO SOPRANI G.O.* A destra della consolle, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano il *Tiratutti* del Ripieno e la *Combinazione* "*alla Lombarda*" del *Grand'Organo*; sempre a destra, ma in posizione più interna, troviamo la staffa con incastro azionante l' *ESPRESSIONE* dell'*Organo Eco*.

Manticeria

È costituita da 4 mantici a *cuneo* collocati ai lati della cassa (due a destra e due a sinistra) e alimentati da elettroventilatore. Nel corso dell'ultimo restauro è stata ripristinata l'apertura delle valvole per il caricamento manuale.

Trasmissione interamente meccanica.

Temperamento equabile.

Corista La 3 alla frequenza di 441 Hz. rilevata ad una temperatura di 18 C°.

Pressione 44 mm. In colonna d'acqua.

FILAGO

Chiesa di S. Maria Assunta e S. Rocco

16 settembre 2017, ore 21

Programma

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)
- Le sanguinose giornate di marzo, ossia la Rivoluzione di Milano *(organo solo)*

Antonio VIVALDI (1678-1741)
Le quattro Stagioni
(da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione, op. VIII")
(adattamento per violino e organo di M. Ruggeri)

La Primavera

- ***Allegro*** *canto degl'uccelli... scorrono i fonti... tuoni…*
- ***Largo*** *mormorio di frondi e piante... il cane che grida... il capraro che dorme…*
- ***Allegro*** *danza pastorale*

L'Estate

- ***Allegro non molto*** *languidezza per il caldo... il cucco... la tortorella... il gardellino... zeffiretti dolci... vento Borea, venti, venti impetuosi, venti diversi... il pianto del villanello…*
- ***Adagio*** *mosche, e mossoni... tuoni…*
- ***Presto*** *tempo impettuoso d'estate...*

L'Autunno

- ***Allegro*** *ballo e canto de' villanelli…*
- ***Adagio molto*** *la stagion ch'invita tanti e tanti d'un dolcissimo sonno*
- ***Allegro*** *la caccia... la fiera che fugge... schioppi e cani... la fiera fuggendo muore...*

L'Inverno

- ***Allegro*** *agghiacciato tremar tra nevi algenti... orrido vento... correr e batter li piedi per il freddo... batter li denti…*
- ***Largo*** *la pioggia…*
- ***Allegro*** *il giaccio, camminar piano e con timore… cader a terra correr forte... il giaccio si rompe... il vento Sirocco... il vento Borea e tutti li venti... venti... Quest'è 'l verno, ma tal che gioia apporte.*

LINA UINSKYTE violino
MARCO RUGGERI organo

Il Duo **UINSKYTE - RUGGERI**, costituitosi nel 2012, affronta autori dal Barocco al Novecento, sia brani originali, sia trascrizioni dal pianoforte o dall'orchestra. Quest'ultimo campo è quello di maggior interesse del Duo, alla ricerca di nuovi repertori concertistici sfruttando le potenzialità timbriche e orchestrali dell'organo.

Fra le trascrizioni più eseguite (tutte realizzate dal Duo), vengono proposte *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi, il *Concerto per violino* di Kabalewski, il *Concerto gregoriano* di Respighi, il *Concerto militare* di Bazzini e un vasto repertorio di autori tra Otto e Novecento (Cilea, Pilati, Veretti, Ponchielli, Rota, Schnittke, Stravinsky).

Il Duo si è esibito in importanti rassegne italiane ed estere: Cremona (Museo del violino), *Festival Internazionale d'organo* di Arona, *Rassegna organistica internazionale valmaggese* (CH), *Società Filarmonica* di Trento, *Festival Organistico Internazionale* di Modena, *Festival Antegnati* di Brescia e Bellinzona (CH), Palazzina di caccia di Stupinigi, *Festival di musica classica* di Corsanico (Lu), *Orgues et montagnes* de l'Alpe d'Huez (F), *S. Giacomo Festival* di Bologna, *Festival Organalia* di Torino, *Festival Orchestre nascoste* di Trapani ecc.

Intensa l'attività discografica, sia con l'organo che con il cembalo, per etichette italiane (Elegia) ed estere (Fugatto e Brilliant). Il Duo ha ottenuto importanti riconoscimenti di critica, tra cui "5 stelle" Radio Classica (dicembre 2014) per *Le quattro Stagioni* e "5 stelle" dalla rivista *Amadeus* (dicembre 2015) per il CD *"The Lingiardi orchestra-organ...for a violin"*. (www.marcoruggeri.info)

LINA UINSKYTE

Nata a Vilnius (Lituania), si è diplomata nella stessa città presso la Scuola d'Arte *M. K. Ciurlionis*. Si è in seguito perfezionata con P. Vernikov presso l'I*stituto Musicale Internazionale "S. Cecilia"* di Portogruaro, con il violinista e direttore dei "*Virtuosi di Mosca*" V. Spivakov presso il "*Muraltengut*" di Zurigo, con P. Roczek (come solista con orchestra) presso il "*Conservatoire Royal de Musique*" di Bruxelles, con R. Filippini e B. Canino (per la musica da camera) presso il "*Campus Internazionale di Musica"* di Sermoneta. Sotto la guida dei maestri J. J. Kantorow e G. Nikolic ha conseguito il Diploma di Master presso il Conservatorio di Rotterdam. Ha debuttato come solista a Bruxelles nel 2001 eseguendo il concerto di Ciaikovski op. 35 con la *Bilkent Symphony Orchestra*. Svolge un'intensa attività concertistica (recente è la sua partecipazione alla stagione di musica contemporanea del Teatro La Fenice di Venezia) in Italia e all'estero. È docente presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Darfo Boario (Bs).

MARCO RUGGERI

Nato a Cremona nel 1969, ha studiato con G. Crema, E. Viccardi, G. Fabiano, N. Scibilia, P. Ugoletti e M. Ghiglione ai Conservatori di Piacenza e Brescia, diplomandosi in Organo, Clavicembalo e Direzione di Coro; si è perfezionato con A. Marcon alla *Schola Cantorum* di Basilea. Premiato al Concorso Organistico di Bruges, ha vinto il 1° premio al *Concorso Clavicembalistico d*i Bologna (1997). Laureato cum laude in Musicologia (Pavia), ha pubblicato le opere per organo di A. Ponchielli, il *Catalogo del Fondo Musicale di P. Davide da Bergamo* (Ed. Olschki) e un *Manuale di Basso continuo* (Ricordi). Ha registrato cd con opere di P. Davide da Bergamo, A. Ponchielli ("Musica eccezionale", rivista "Musica"), G. B. Serini, W. A. Mozart, M. E. Bossi e V. Petrali (Brilliant, Tactus, MV Cremona, La Bottega Discantica). È docente al Conservatorio di Novara e alla Scuola Diocesana di Musica Sacra di Brescia. A Cremona è vice-organista del duomo e titolare dell'organo Lingiardi 1877 di S. Pietro al Po; consulente per i restauri degli organi.

ORGANO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Rocco

FILAGO

Paternità: Adeodato Bossi, 1842

Cenni storici

L'organo della chiesa parrocchiale di Filago venne collocato nel 1842 da Adeodato Bossi (1806–1891), l'organaro che, stando a quanto scriveva nel 1858 il celebre organista Padre Davide da Bergamo (al secolo Felice Moretti), risultava essere il miglior costruttore di strumenti a canne di quel periodo. Il successivo intervento del quale si ha notizia risale al 1892 e venne effettuato dall'organaro Antonio Ondei di Azzano S. Paolo. Altri interventi, dei quali non ne conosciamo la natura, sono dovuti al varesino Giorgio Maroni nel 1902. In seguito, nel 1942 la ditta Cornolti Canuto e Figli procede ad un intervento di restauro-riforma consistente nella sostituzione di registri "*non più alla moda*" con altri dal timbro violeggiante e dal suono più opaco. Altri lavori di manutenzione straordinaria vengono effettuati nel 1958 dalla medesima ditta. Un'analoga operazione viene effettuata nel 1969 da Giacomo Cornolti ultimo rappresentante di questa ditta organaria. Agli inizi degli anni Ottanta dobbiamo registrare un lavoro di manutenzione fatto da Alessandro Poli di Fiorano al Serio che ha avuto il pregio di rallentare la fase di declino che questo organo stava vivendo. Nel biennio 1999-2000 l'organo viene infine sottoposto ad un accurato restauro condotto secondo criteri filologici dal laboratorio artistico dell'organaro Giorgio Mariano Persico di Nembro.

Ubicazione

Lo strumento è ubicato, con cassa e cantoria, nel presbiterio in *Cornu Epistolae*, entro vano murario. L'apparato ligneo del prospetto, in stile neoclassico dalla forma rettangolare, accoglie 21 canne in stagno (dal Fa 1 al Do # 3), appartenenti al registro Principale 8' I° bassi, raccolte in un'unica cuspide. Ad ordine unico e dal profilo piatto, le canne hanno le bocche allineate e il labbro superiore a mitria alta e profilata; il labbro superiore della canna centrale è sormontato da cinque punti a sbalzo disegnanti una croce greca. La canna centrale corrisponde alla nota *Fa 1*. Le canne sono in tutto 959 delle quali 901 in metallo e 58 in legno.

Elenco registri

13. Campanelli (Do3-Do5)
14. Cornetto soprani (2 file)
15. Flauto in XII soprani
16. Fagotto 8' bassi
17. Violoncello bassi 4'
18. Obboè soprani 8'
19. Corno Inglese soprani 16'
20. Flutta soprani 8'
21. Viola bassi 4'
22. Ottavino soprani 2'
23. Voce Umana soprani
24. *Timballi (ai pedali,da Fa1)*
25. Terzamano

1. Principale 8' I° bassi
2. Principale 8' I° soprani
3. Principale 8' II° bassi
4. Principale 8' II° soprani
5. Ottava bassi
6. Ottava soprani
7. Quintadecima
8. Decimanona
9. Vigesimaseconda
10. Vigesimasesta e nona
11. (XXXIII - XXXVI - XXIV)
12. *Contrabbassi 16 e Rinforzi (ai pedali)*

*in corsivo: registri di **basseria** (pedale)*

Tastiera

L'unica tastiera dello strumento, collocata a finestra, è munita di 56 tasti (Do 1-Sol 5), con copertura dei tasti diatonici in osso e copertura dei tasti cromatici in ebano; la prima ottava è *cromatica*. La divisione Bassi-Soprani è posta tra le note Do# 3 e Re 3. I frontalini dei tasti diatonici sono piatti e privi di decorazioni.
Un cartiglio originale collocato dentro apposita finestrella ricavata nel frontalino sopra la tastiera porta la scritta: "*Adeodato Bossi Urbani / Fabbricatore d'Organi / in Bergamo / 1842*".

Pedaliera

La pedaliera è diritta; consta di 18 pedali con estensione apparente da Do 1-Fa# 2 (senza il pedale del Fa 2) e prima ottava *cromatica*; l'estensione reale è però di sole 12 note (Do1 - Si 1) con ripetizione fino a Mi 2. L'ultimo pedale aziona il Rollante. L'organo è munito del dispositivo di unione della pedaliera alla tastiera.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri, disposti su due file verticali alla destra della consolle, sono del tipo "*a manetta*" estraibile, con scorrimento laterale da destra a sinistra ed incastro. L'impugnatura delle manette è liscia, senza intagli (caratteristica costruttiva Bossi). Gli eleganti cartigli indicanti i nomi dei registri sono recenti.

Comandi accessori

Lo strumento dispone di 2 staffe collocate a destra della consolle e situate inferiormente sotto la tavola della registriera: esse azionano il *Tiratutti* del Ripieno (la più esterna) e la *Combinazione preparabile* "*alla Lombarda*" (la leva più interna). A fianco di quest'ultima, collocata ancora più internamente, vi è un pedale che comanda la *Banda* (formata da Gran Cassa, Piatto e Rullo).
Sopra la pedaliera, sono collocati 2 pedaletti ad incastro che azionano (da sinistra verso destra): *TASTO AL PEDALE / TERZA MANO*.

Trasmissione Interamente meccanica.

Temperamento Equabile.

Corista La 3 a 438,01 Hz a 18° C. e 64 % di umidità.

Pressione 48 mm. in colonna d'acqua.

PRESEZZO

Chiesa dei SS. Fermo e Rustico

23 settembre 2017, ore 21

Programma

Improvvisazioni sulla proiezione del film muto

CHRISTUS (1916)

di Giulio ANTAMORO
(1877-1945)

È il primo film al mondo,
di produzione italiana,
che racconta interamente la vita di Gesù Cristo,
dall'Annunciazione alla Resurrezione finale
ed è suddiviso in tre atti (misteri):
Annunciazione e Natività, Vita e Opere,
Morte e Resurrezione.

PAOLO ORENI organo

PAOLO ORENI

Definito dal Süddeutsche Zeitung «*Giovane artista italiano pieno di promesse e di talenti geniali, un miracolo di tecnica con una precisione fenomenale che cerca ancora un suo eguale*», Paolo Oreni nasce a Treviglio nel 1979 e inizia a undici anni lo studio dell'organo e della composizione organistica con il Maestro G. W. Zaramella, presso l'Istituto Pareggiato "Gaetano Donizetti" di Bergamo.

Grazie alle borse di studio conferitegli dal Ministero della Cultura di Lussemburgo, dal Comune e dalla Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, prosegue dal 2000 i suoi studi musicali al Conservatorio Nazionale di Lussemburgo, dove, nel 2002, ottiene il primo premio al concorso internazionale "Prix Interrégional-Diplôme de Concert", prestigioso diploma mitteleuropeo. Beneficia inoltre dei preziosi consigli di diversi Maestri di fama internazionale, in particolare Jean-Paul Imbert e Lydia Baldecchi Arcuri, con la quale approfondisce parallelamente il repertorio pianistico.

Decisivo per la sua formazione è l'incontro col Maestro Jean Guillou, durante le numerose Masterclasses ai grandi organi della Tonhalle a Zurigo e della Chiesa di St. Eustache a Parigi. Vincitore di vari concorsi internazionali, nel Giugno 2004 risulta finalista e vincitore di una Menzione al Concorso Internazionale "*Ville de Paris*", a cui hanno partecipato 60 organisti da tutto il mondo.

Ha suonato in duo con prime parti soliste dell'*Orchestra Filarmonica* del Teatro alla Scala di Milano, in formazioni da camera e con orchestra sinfonica (*Orchestra Stabile Gaetano Donizetti* di Bergamo, *Orchestra Sinfonica "laVerdi"* di Milano, *Jeune Orchestre de Paris, Orchestra Haydn* di Bolzano, *Symphonisches Orchester* Zürich, *Bochumer Symphoniker*…) e continua un'intensa carriera concertistica, con una media di 100 concerti annuali, che lo porta a suonare regolarmente in alcuni fra i più prestigiosi *Festival* musicali ed organistici internazionali in Italia (Filarmonica di Trento, Sala Alfredo Piatti di Bergamo, Sala Bossi - Conservatorio di Bologna, Settimane Musicali Mahleriane di Dobbiaco, Gioventù Musicale d'Italia, Istituto Franz Liszt; Cattedrali di Abano Terme, Bergamo, Bolzano,Como, Cremona, Cuneo, Fabriano, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Vicenza…), Svizzera (Bern, Lugano, Tonhalle - Zürich…), Francia (Cattedrali di Albi, Alpe d'Huez, Bordeaux, Carcassonne, La Ciotat, Le Havre, Marseille, Talence, Route des Orgues in Lorena…), a Parigi (Cattedrale di Notre-Dame, American Church, La Madeleine, Notre-dame des Blancs-manteaux, St. Clothilde, St. Eustache, St. Roch, Auditorium Olivier Alain…), Lussemburgo, Germania (Audimax - Bochum, Konzerthaus - Dortmund, Cattedrali di Berlin, St. Joseph - Bonn-Beuel, Dresden, Düsseldorf, Frankfurt, Köln, München, Passau, Stuttgart, Basilica di Ottobeuren…), Austria (Organo di Bruckner a St. Florian-Linz, Salzburg, Wien…), Inghilterra (Cattedrali di Birmingham, Edinburgh, London…), Olanda, Danimarca, Svezia, Spagna, Finlandia, Albania, Israele, Polonia. Dal 2006 è regolarmente invitato a tenere Masterclasses sull'improvvisazione e sul repertorio organistico da Bach ai contemporanei per la Diocesi di Monaco di Baviera, nella prestigiosa Basilica di Ottobeuren nell'estate 2011 e, nell'Agosto 2012, alla celebre Accademia Internazionale del Duomo di Altenberg.

ORGANO
Chiesa Parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico
PRESEZZO

Paternità: Fratelli Serassi, 1801 - Giovanni Foglia, 1894

Cenni storici

Le prime notizie che ci parlano, seppur indirettamente, della presenza di uno strumento a canne nella chiesa di Presezzo risalgono al 1723 e riguardano il compenso corrisposto a due organisti. È probabile che l'organo a cui si riferiscono queste note tratte dal Libro Cassa (dal 1704 al 1746) della parrocchia è lo strumento che venne collocato da Don Cesare Bolognini, sacerdote e organaro bresciano, nei primi anni del Settecento e riportato nel suo catalogo degli organi fabbricati sino al 1744. Sappiamo che era uno strumento barocco ad un'unica tastiera manuale con 17 registri.
Nemmeno per l'organo costruito dai Serassi possediamo documenti noti; le uniche notizie utili le deduciamo dai due cataloghi della celebre ditta: nel primo, compilato nel 1816 secondo criteri geografici, sotto il paragrafo "*Altri nel territorio*" troviamo con il numero 97 "*Presezzo*", mentre nel secondo, redatto secondo criteri cronologici nel 1858, l'organo di Presezzo porta il numero d'opera 283 e, come anno di costruzione, il 1801. Inoltre, se corrisponde a verità quanto riportato in un articolo comparso sul "Giornale della Provincia di Bergamo" del 3 marzo 1846, l'organo, durante il corso dell'anno 1845, subì un intervento di restauro condotto da Giovanni Giudici, incontrando una "*generale approvazione*".
Il 1894, anno della consacrazione della nuova chiesa parrocchiale di Presezzo è anche l'anno nel quale, per mano di Giovanni Foglia, avvenne lo spostamento dell'organo Serassi dall'antica chiesa al nuovo tempio.
In tale occasione l'organo, venne ampliato con l'aggiunta di un secondo corpo d'organo di 7 registri.
Un successivo e significativo intervento all'organo risale al 1931 per mano di Felice Ondei di Milano, organaro di scuola Serassi.

Lo strumento così trasformato sopravvisse sino al 1982 quando, per le precarie condizioni in cui versava, venne sottoposto a restauro volto a riportarlo, nei limiti del possibile, ad un aspetto il più possibile originario.
I lavori vennero affidati alla Pontificia ditta organaria Tamburini di Crema, la quale provvide, nel settembre del 1982, allo smontaggio del manufatto. Il laborioso intervento si concluse nel giugno del 1984 con la posa in opera dello strumento.

Ubicazione

Lo strumento, con cassa e cantoria, è situato nel presbiterio dell'altare maggiore sul lato destro in *Cornu Epistolae*.
Il fornice con arco a tutto sesto, accoglie il prospetto di facciata monocuspide con ali ascendenti laterali, composto da 25 canne ad ordine unico e dal profilo piatto appartenenti al registro Principale 8′ I° Bassi.
Di queste canne 5 sono mute: le 3 centrali e le due canne di minori dimensioni (una per lato) delle ali. La canna centrale (muta) riporta sul retro la seguente incisone: "*Foglia Giò / Bergamo / 1894*".
Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta sormontato da punto a sbalzo, sono allineate. Le canne in totale sono 1708 così suddivise: *Grand'Organo*: 1434 canne, *Organo Eco*: 208 canne, *Basseria*: 61 canne, più le 5 canne mute in facciata.

Elenco registri

Grand'Organo e *Pedale*

18. (*manetta senza registro*)
19. Corni dolci Soprani (16′)
20. Cornetto I° Soprani
21. Cornetto II° Soprani
22. Fagotto Bassi (8′)
23. Tromba Soprani (8′)
24. Clarone Bassi (4′)
25. Violoncello Soprani (16′)
26. Viola Bassi (4′)
27. Flutta Soprani (8′)
28. Violetta Bassi (2′)
29. Flauto in ottava (4′)
30. Flauto in duodecima
31. Sesquialtera due file
32. Voce Umana Soprani (8′)
33. *Bombarda (16′, ai pedali)*
34. *Tromboni (8′, ai pedali)*

1. Principale Bassi 16′
2. Principale Soprani 16′
3. Principale I° Bassi 8′
4. Principale I° Soprani 8′
5. Principale II° Bassi 8′
6. Principale II° Soprani 8′ (da Do 2)
7. Ottava Bassi (4′)
8. Ottava Soprani (4′)
9. Duodecima Bassi
10. Duodecima Soprani
11. Decimaquinta
12. XIX - XXII
13. XXVI - XXIX
14. Quattro di Ripieno
15. *Contrabbassi con Rinforzi*
16. *Timballi (da Fa1)*
17. Terza mano

in corsivo: registri di ***basseria*** *(pedale)*

Organo Eco

35. Ottava Bassi (4′)
36. Principale Soprani (8′)
37. Arpone Bassi (4′)
38. Oboe Soprani (8′)
39. Corno Inglese Soprani
40. Viola Bassi (4′)
41. Flutta Soprani (8′)
42. Tremolo

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do1 – La 5) incorporate nella cassa, con prima ottava cromatica corrispondenti, l'inferiore all'*Organo Eco* (O.E.) e la superiore al *Grand'Organo* (G.O). I tasti diatonici privi di decorazioni e con frontalini piatti sono ricoperti in osso, mentre quelli cromatici, sono ricoperti in ebano.
La divisione tra Bassi e Soprani è collocata tra le note Si 2 e Do 3.
Nel frontalino sopra la tastiera, in apposita finestrella troviamo un cartiglio con la seguente scritta vergata manualmente: "*Iª origine. Fratelli Serassi / Foglia Giovanni / Ristaurò nel / 1894*"

Pedaliera

La pedaliera a leggìo con tasti paralleli corti, ricostruita secondo modelli originali, è composta da 20 pedali con prima ottava cromatica. L'estensione apparente va da Do 1 a Sol 2, mentre l'estensione reale è di sole 12 note (da Do 1 a Si 1); inoltre, gli ultimi tre pedali sono comandi accessori: il Fa 2 inserisce la Terza Mano, il FA # 2 aziona il Rollo di 4 canne e il Sol2 muove il meccanismo del Timballo. La pedaliera può essere unita al manuale del *Grand'Organo* mediante apposito dispositivo.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono disposti su due file verticali a destra della consolle per il Grand'Organo e su un'unica fila verticale a sinistra della consolle per l'Organo Eco. I comandi del *Grand'Organo* sono costituiti da manette "*alla Lombarda*" estraibili (per permettere l'inserimento dei registri nella *Combinazione libera*), con spostamento laterale da destra verso sinistra ed incastro; i comandi dei registri dell'*Organo Eco* sono invece dei *pomelli estraibili* con incastro verso il basso. I cartigli con la denominazione dei registri sono di fattura recente.

Comandi accessori

Oltre alle ultime tre leve della pedaliera, la cui funzione è già stata descritta, lo strumento dispone di 2 staffe ad incastro, collocate lateralmente a destra sotto la placca della registrazione del G.O. e comandanti rispettivamente il *Tiratutti* del Ripieno del corpo d'organo principale e la *Combinazione Libera "alla Lombarda"*. Sopra la pedaliera troviamo inoltre 6 pedaletti ad incastro che comandano rispettivamente (da sinistra verso destra): *UNIONE TASTO AL PEDALE*, *QUATTRO DI RIPIENO*, *FAGOTTO BASSI*, *TROMBA SOPRANI*, *VIOLONCELLO SOPRANI*, *ESPRESSIONE ORGANO ECO*.

Manticeria

La manticeria dislocata in due vani è costituita da due mantici a *cuneo* e uno a *lanterna* alimentati da elettroventilatore. E' possibile caricare manualmente i mantici grazie a tre pompe (piccoli manticetti) azionate da manovella mediante albero a "*collo d'oca*".

Temperamento

Dedotto dalle dimensioni della canne di facciata, il temperamento è sostanzialmente equabile (per intervalli di 7 quinte partendo dal Fa diesis) e, a detta degli accordatori è un tipo di temperamento collocabile tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento.

Trasmissione interamente meccanica.

BOTTANUCO

Chiesa di S. Vittore Martire

30 settembre 2017, ore 21

Programma

Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759)
- Organ Concerto in B-flat major op. 7 n° 3 HWV 308
(Allegro, Adagio e Fuga ad libitum, Spiritoso, Menuet I e II)
(Trascrizione per organo a 4 mani di F. Zuvadelli)

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791)
- Ouverture da "Don Giovanni"

Piotr Ilic TCHAIKOVSKY (1840-1893)
- Marcia
- Danza della Fata Confetto
- Danza dei Mirliton
- Valzer dei Fiori
dalla Suite Op. 71a (Dal balletto "Lo Schiaccianoci")

Charles GOUNOD (1818-1893)
- Marche funèbre d'une marionette

Gioacchino Antonio ROSSINI (1792-1868)
- Ouverture da "Cenerentola"

PIETRO PASQUINI
FRANCESCO ZUVADELLI
organo a quattro mani

PIETRO PASQUINI

Nato a Crema, si è diplomato in Organo e Composizione organistica con G. Bredolo presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza e in clavicembalo al Conservatorio di Ferrara. Dal 1989 al 1993 ha studiato organo con J. C. Zehnder alla "Schola Cantorum" di Basilea.

Ha frequentato corsi di perfezionamento in organo tenuti da T. Koopman e M. Radulescu.

È risultato vincitore dell'audizione indetta da "Associazione Lombarda Amici dell'Organo" di Milano (1987), si è aggiudicato il 2° premio ex-aequo (1° non assegnato) al concorso nazionale "Città di Milano" (1990), il 2° premio al concorso internazionale "Città di Milano" (1992), il 1° premio al concorso internazionale di Pasian di Prato (1995), il 3° premio (1° non assegnato) al "Concours Suisse de l'Orgue" (1996), il 1° premio al 5° concorso internazionale "Zelinda Tossani" di Bologna (1998). Svolge attività concertistica in qualità di organista e clavicembalista e collabora come continuista con vari gruppi strumentali e vocali, tra cui l'Ensemble "Il Viaggio Musicale", con cui ha ottenuto riconoscimenti in vari concorsi (Roma, Perugia, Rovereto), e l'Ensemble "Quoniam", col quale ha registrato un CD dedicato a Claudio Merulo e partecipato a importanti cicli concertistici in Italia e in Germania.

Ha registrato per le case discografiche Bongiovanni, Sarx Records, Tactus, Chandos, Dynamic. Ha inoltre effettuato alcune registrazioni per la Radio Svizzera. Assieme al M° F. Zuvadelli ha registrato (utilizzando il nuovo organo della Chiesa di S. Maria Incoronata a Martinengo e lo storico strumento della Chiesa di S. Agata a Trescore Cremasco), un CD interamente dedicato a trascrizioni di Ouvertures per organo a 4 mani, pubblicato nel 2014 dalla casa discografica Brilliant Classics.

Si occupa frequentemente di organaria, con particolare riguardo al restauro di organi antichi e alla progettazione di nuovi strumenti.

È titolare della cattedra di organo e composizione organistica presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

FRANCESCO ZUVADELLI

Musicista cremasco, si è diplomato in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza nella classe di Giuseppina Perotti. Successivamente ha studiato con Fabrizio Garilli diplomandosi in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "F. E. Dall'Abaco" di Verona e, sotto la guida di Bruno Bettinelli, ha compiuto gli studi di Composizione diplomandosi presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Si è diplomato in clavicembalo con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza avendo studiato con Laura Bertani. Nell'anno 2006 ha completato il corso biennale di specializzazione in clavicembalo laureandosi col massimo dei voti e la lode presso il conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza. Ha perfezionato la sua preparazione di organista e clavicembalista partecipando ai corsi tenuti da Harald Vogel e Andrè Isoir a Pistoia, da Christopher Stembridge ed E. Gatti a Piacenza, da Michael Radulescu e Monserrat Torrent a Cremona.

Ha partecipato ad un master annuale di improvvisazione jazz tenuto dal pianista Mario Piacentini. Svolge attività concertistica come interprete solista e in diversi complessi strumentali e corali. Dal 1994 è docente presso il il civico istituto musicale "L. Folcioni" di Crema dove tuttora insegna organo e c. o., armonia contrappunto e analisi. Ha collaborato con: Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Zanella, Gruppo Strumentale da Camera Ciampi. Ha preso parte a numerose incisioni discografiche e alcune sue composizioni sono state eseguite in pubblico nell'ambito di rassegne dedicate alla musica contemporanea.

Collabora stabilmente con la Compagnia "La Rossignol" con la quale ha registrato sei cd e si è esibito attraverso un ' intensa attività concertistica in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Russia, Cina, Siria, Libano, Marocco, Arabia Saudita, Cipro, Croazia, Austria, Romania, Portogallo, Slovenia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Colombia, Bolivia, Paraguay, Venezuela, Polonia, Australia e Stati Uniti d' America.

Nell'anno 2015 ha completato il corso biennale di specializzazione in pianoforte laureandosi col massimo dei voti presso il conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza sotto la guida di Marco Alpi.

ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Vittore Martire
BOTTANUCO

Paternità: Fratelli Serassi op. 617, 1854 - Marzoli & Rossi, 1920 ca.

L'organo venne costruito, sostituendo quello precedente del 1732 di Antonio Bossi, tra il 1853 e il 1854 dalla celebre dinastia organaria bergamasca dei *Fratelli Serassi;* il manufatto è riportato nel secondo catalogo della ditta (1858) al numero d'opus 617.
Lo strumento venne poi ampliato da Giovanni Foglia nel 1895 con l'aggiunta di un secondo corpo d'organo di 13 registri, con 518 canne, collocato sul pavimento a sinistra dell'Organo Principale.
Nel 1920 circa, l'organo venne in parte rifatto e ingrandito dalla ditta varesina Marzoli & Rossi. L'intervento comportò l'eliminazione dell'*Organo Eco* del 1895, sostituito con un nuovo *Organo Espressivo* a trasmissione tubolare, collocato dietro il corpo d'organo principale, in posizione centrale e rialzata. Carlo Marzoli modificò inoltre parte dei somieri accessori di basseria (trasformò gli originali Timballi in un secondo registro di Contrabbasso 16') e modificò l'intonazione dell'organo Serassi per uniformarlo al nuovo Organo Espressivo dal suono più tondo e opaco. Tra il 2002 e il 2004, lo strumento, ormai non più funzionante da una ventina d'anni, viene sottoposto ad accurato restauro con rispetto della stratificazione storica. Il minuzioso lavoro di ripristino viene condotto dalla *bottega organaria dei Fratelli Piccinelli* di Ponteranica (Bg).

Ubicazione

Lo strumento è situato lungo la navata della chiesa, a circa tre quarti della sua lunghezza, in "*Cornu Epistolae*", sopra una porta d'accesso laterale. È inserito in cassa lignea settecentesca aggettante al muro con cantoria di legno, dipinta con tempera marrone e con fregi dorati.
Il prospetto è a tre campate con profilo delle canne ad unica campata monocuspidale: il campo centrale, monocuspide, contiene cinque canne appartenenti

al Registro Principale 16′ Bassi, mentre i campi laterali contengono sei canne ciascuno disposte ad ala discendente appartenenti al registro Principale I 8′ Bassi. Le bocche, alte e profilate con labbro superiore a mitria acuta sormontato da un punto a sbalzo e dal profilo piatto, sono allineate.
La canna centrale corrisponde alla nota Fa 1 del Principale 16′ e sul retro porta la scritta: "F/Fratelli Serassi/1853".
Le canne dell'organo sono complessivamente 2141 (6 mute, poste in facciata), delle quali 967 di costruzione Serassi e 909 di fattura Marzoli; sono invece 259 le canne di nuova costruzione introdotte dalla ditta Piccinelli nell'ultimo restauro.

Elenco registri

Grand'Organo e *Pedale*

20. Voce Umana
21. Terza Mano
22. (feritoia chiusa)
23. Cornetto I (VIII - XII)
24. Cornetto II (XV - XVII)
25. Fagotto 8′ Bassi
26. Tromba 8′ Soprani
27. Clarino 8′ Bassi
28. Clarino 8′ Soprani
29. Tromba 16′ Soprani
30. Violone 8′ Bassi
31. Viola 4′ Bassi
32. Flauto in VIII Soprani
33. Flutta 8′ Soprani
34. Flauto in XII 2′ - 2/3′
35. Flagioletto
36. Ottavino 2′ Soprani
37. *Tromboni 8′*

1. Principale 16′ Bassi
2. Principale 16′ Soprani
3. Principale 8′ Bassi I
4. Principale 8′ Soprani I
5. Principale 8′ Bassi II (Do 2)
6. Principale 8′ Soprani II
7. Ottava 4′ Bassi I
8. Ottava 4′ Soprani I
9. Ottava 4′ II
10. Duodecima 2′ 2/3
11. Quinta decima (2′)
12. Decima nona
13. Vigesima seconda
14. Due di Ripieno (26ª-29ª)
15. Due di Ripieno (33ª-36ª)
16. Due di Ripieno (40ª-43ª)
17. *Contrabbasso 16′ I*
18. *Contrabbasso 16′ II*
19. *Basso 8′*

in corsivo: registri di ***basseria*** *(pedale)*

Organo Espressivo

38. Principale 8′
39. Ottava 4′
40. XV 2′
41. MF
42. Ripieno
43. Forte

44. Coro Viole
45. Tremolo
46. Oboe 8′
47. Flauto 4′
49. Viola 8′
50. Celeste 8′

Tastiere

Lo strumento è dotato di due tastiere di 58 tasti (Do1 – La5) con prima ottava cromatica incorporate nella cassa; corrispondono, la superiore, a trasmissione meccanica al Grand'Organo e l'inferiore, a trasmissione tubolare, all'Organo Espressivo.
I tasti diatonici privi di decorazioni e con frontalini piatti sono ricoperti in osso mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano. La divisione tra Bassi e Soprani, limitatamente ai registri del G.O., è collocata tra le note Si2 e Do3.

Pedaliera

La pedaliera piana, attribuita al Foglia, con tasti paralleli lunghi, è composta da 20 pedali (Do1 – Sol 2) ma con estensione reale di sole 12 note (Do 1 – Si 1). I tasti sono in legno di rovere ed ebano. La prima ottava è cromatica.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri del G.O. sono disposti a destra della consolle su due file verticali azionati da 36 manette "*alla Lombarda*" a spostamento laterale verso sinistra e incastro. Sono estraibili per permettere il loro inserimento nella *Combinazione Libera*. Per l'*Organo Espressivo*, i registri con estensione completa su tutta la tastiera, sono comandati da 12 *placchette* "*a bilico*" di legno poste orizzontalmente sopra la seconda tastiera con azionamento a pressione.

Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, 9 pedaletti ad incastro, di diversa fattura, comandano rispettivamente: *Unione tasto pedale I^a^ tastiera, Unione tasto pedale II^a^ tastiera, Unione Tastiere; Tromba 8', Clarino 8', Piano, Mezzo Forte, Espressione, Terza Mano*.
A destra, sotto la tavola della registriera, 2 staffe comandano il *Tiratutti* del Ripieno e il *Tiratutti preparabile* (Combinazione libera).

Temperamento equabile.

Trasmissione

meccanica per la tastiera del G.O., per la pedaliera e per i registri dell'Organo principale; di tipo pneumatico-tubolare invece per la tastiera e per i comandi dei registri dell'*Organo Espressivo*.

Pressione

47-48 mm. in colonna d'acqua per il G.O. ; 80-90 mm. per l' O-E.

Corista La 441,12 Hz con 17 C° e 56 % di umidità.

Gli organi utilizzati nella Rassegna

2000 Ghiaie di Bonate Sopra: Bossi - F.lli Piccinelli 1992
Villa d'Adda: Bossi 1783 - Serassi 1826
Filago: Adeodato Bossi 1842

2001 Suisio: Giovanni Giudici 1856
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Ambivere: Fratelli Serassi 1857

2002 Cerro di Bottanuco: Angelo Bossi 1776
Sotto il Monte Giovanni XXIII: F.lli Ruffatti - F.lli Piccinelli 1960
Presezzo: Fratelli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

2003 Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899
Brembate Sopra: Fra Damiano Damiani 1817
Capriate S. Gervasio: G. Giudici - F.lli Piccinelli 1963

2004 Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco - Bossi 1900
Brembate: Adeodato Bossi 1858 - F.lli Piccinelli 1958
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli 1920

2005 Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Crespi d'Adda: F.lli Piccinelli - F.lli Pedrazzi 1992
Bonate Sotto: Carlo Marzoli 1926

2006 Medolago: Giudici & Compagno 1859
Ambivere [1]: Giuseppe Serassi 1723
Bonate Sopra: Famiglia Bossi (sec. XIX)

2008 Grignano: Anonimo Sec. XIX
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Filago: Adeodato Bossi 1842

2009 Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

2010 Brembate Sopra: Fra Damiano Damiani 1817
Medolago: Giudici & Compagno 1859
Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886

2011 Grignano: Anonimo Sec. XIX
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 – Marzoli 1920

2012 Sotto il Monte Giovanni XXIII [2]: Anonimo napoletano Sec. XVIII-XIX
Brembate: Adeodato Bossi 1858- F.lli Piccinelli 1958
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

2013 Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886
Ambivere: Fratelli Serassi 1857
Filago: Adeodato Bossi 1842
Presezzo: Fratelli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

2014 Fontanella di Sotto il Monte [3]: Fratelli Pirola 2013
Suisio: Giovcanni Giudici 1856
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli 1920
Medolago: Giudici & Compagno 1859

2015 Brembate: Adeodato Bossi 1858 - F.lli Piccinelli 1958
Locate di Ponte S. Pietro: Luigi Balicco-Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Bonate Sopra: Famiglia Bossi (sec. XIX)

2016 Brembate Sopra: Fra Damiano Damiani 1817
Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

Gli organi qui indicati, salvo diversa indicazione,
sono ubicati nelle rispettive Chiese Parrocchiali delle località indicate

[1] Santuario Beata Vergine del Castello
[2] Chiesa di S. Maria in Brusicco
[3] Abbazia di S. Egidio

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Organi
si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

Sono stati nostri graditi ospiti

2000 Giorgio Parolini
Andrea Macinanti
Massimiliano Di Fino

2001 Fabio Piazzalunga - Antonello Remondini
Maurice Clerc (Francia)
Stefano Molardi

2002 Marco Ghirotti - Alessandro Bares
Luca Oberti
Alessio Corti

2003 Francesco Finotti
Carlo Benatti
Luca Legnani

2004 Nicola Cittadin
Fabrizio Vanoncini
Giancarlo Parodi

2005 Sergej Tcherepanov (Kazakistan)
Paolo Oreni
Paolo Bottini

2006 Francis Jacob (Francia)
Matteo Riboldi
Alessandro Foresti

2008 Juan Paradell Solé (Spagna)
Federica Iannella - Giuliana Maccaroni
Didier Matry - Agnes Matry-Retailleau (Francia)

2009 Lorenzo Marzona - Monica Falconio
Eugenio Maria Fagiani
Franz Hauk (Germania)

2010 Guy Bovet (Svizzera)
Massimo Nosetti
Jean-Paul Imbert (Francia)

2011 Carlo Benatti
Valter Savant-Levet
Giulia Biagetti

2012 Giorgio Revelli - Sara Gianfelici
Federico Andreoni
Valentin Gascon Villa (Mexico)

2013 Pierre Pincemaille (Francia)
Enrico Viccardi
Giuliana Maccaroni
Matteo Balatti

2014 Pietro Pasquini
Marie-Agnès Grall-Menet (Francia)
Alessandro Bianchi
Marco Ruggeri

2015 Enrico Zanovello
Norberto Broggini (Argentina)
Agathe Gautschi (Svizzera)
Giuliana Maccaroni - Martino Pòrcile
Stefano Mostosi - Francesco Chigioni
Orchestra "Musica Ragazzi!"

2016 Marie-Virginie Delorme - Alain Bravay (Francia)
Luca Scandali
Giovanni Clavorà Braulin
Hans Stockmeier (Germania)

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Artisti
si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

Ente organizzatore
ASSOCIAZIONE PROMOISOLA

In collaborazione con
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
E PARROCCHIE
di
AMBIVERE
FILAGO
PRESEZZO
BOTTANUCO

Direzione artistica
M° STEFANO BERTULETTI

Responsabile organizzazione
MARIAGRAZIA CARMINATI

* * *

Accordatura organi:

PIETRO CORNA
costruzione e restauro organi a canne
Leffe (Bg)

* * *

Ripresa video dei concerti dalla consolle degli Organi
MANUEL AMBROSIONI

Registrazione dei concerti a scopo documentario
FRANCO ROCCHI

È in visione nelle serate di concerto
e acquistabile al prezzo speciale di
€ 25,00

COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

PROMOISOLA®

ASSOCIAZIONE NON LUCRATIVA

SOCIO - CULTURALE - TURISTICA - SPORTIVA

PROMOISOLA nasce nel 1997 per volontà della Comunità dell'Isola Bergamasca (CIB), ente sovracomunale che allora raggruppava i 21 Comuni del territorio denominato "Isola Bergamasca" perché delimitato dai fiumi Adda e Brembo.

È un'Associazione non lucrativa, di carattere socio-culturale-turistico-sportivo.

Il nome Le deriva dal compito di PROMUOVERE, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli organismi di volontariato locale, INIZIATIVE finalizzate alla CONOSCENZA ed alla FRUIZIONE del cospicuo e prezioso patrimonio culturale presente nel territorio dell'Isola Bergamasca.

In collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali promuove e realizza studi e ricerche finalizzati alla conoscenza dei valori storico-culturali del contesto dell'Isola Bergamasca e della Provincia di Bergamo.

È referente per le attività turistiche dell'Isola Bergamasca, in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Bergamo.

Via Legionari di Polonia, 5
24036 Ponte San Pietro (Bg)

Segreteria: 334.17.11.234

Presidenza: 335.690.87.16

promoisola@isolabergamasca.com

www.isolabergamasca.org

Apertura uffici:
da lunedì a venerdì - dalle ore 9 alle 12

RegioneLombardia

unioncamerelombardia
camere di commercio lombarde

inLOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS

Turismo Bergamo
www.turismo.bergamo.it

BCC Credito Cooperativo Cassa Rurale Treviglio

HIDROGEST S.p.A.

TIPOGRAFIA DELL'ISOLA